

Martini: "La Regione ha deciso di ospitare questa banca dati anche per l'ambiente"

Al via centro Onu per un "archivio" sulle antiche tradizioni nei paesi del pianeta

FIRENZE - Per l'importanza della sua attività, "la Regione Toscana - ha spiegato **Martini** - ha deciso di ospitare il Centro internazionale dell'Onu che si propone di creare una banca dati mondiale, curando attraverso Internet la raccolta delle tradizioni antiche in uso nei vari paesi in modo non solo da evitare che si disperdano, ma da favorirne la diffusione".

"Dalla conoscenza di queste tradizioni - ha aggiunto **Martini** - insieme alla ricerca e alla tecnologia, possono venire soluzioni utili per contrastare l'inquinamento, l'eccessivo uso delle risorse naturali, i cambiamenti climatici, insomma un



Inquinamento

contributo per uno sviluppo sostenibile. La Toscana, ospitando questo centro nella Villa Medicea di Careggi, insieme al centro europeo per il paesaggio, diventerà un riferimento importante per numerosi organismi internazionali".

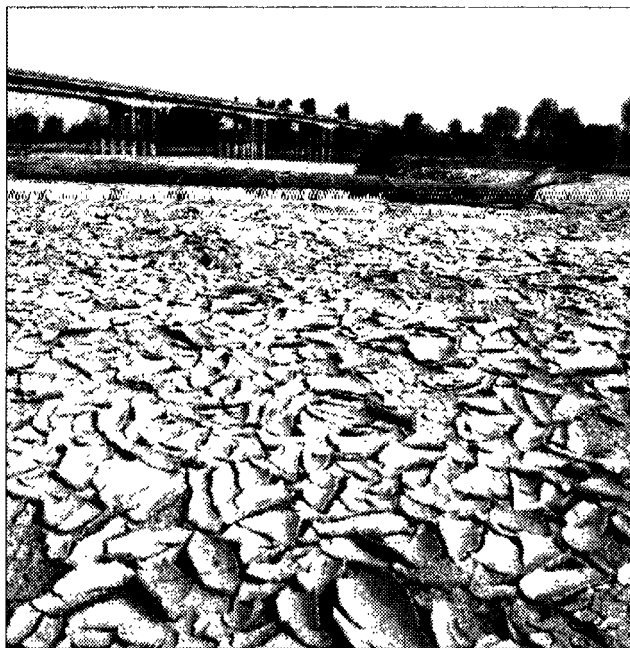
"Un passaggio importante - ha proseguito **Martini** - le conoscenze tradizionali, che costituiscono una componente fondamentale dell'identità toscana, apprezzata in tutto il mondo per la salvaguardia delle tradizioni, la tutela della qualità del-

la vita, dei paesaggi e delle culture e per il suo impegno per la pace, possono stimolare tecniche innovative e imprese di qualità, fondendo una dimensione globale con quella locale, radicata nella storia dei territori. Dando il via al Centro, la Toscana si propone come guida internazionale di una strate-

gia di salvaguardia e diffusione innovativa delle conoscenze tradizionali, e si dichiara disponibile ad assumersi ulteriori impegni per combattere gli effetti dei cambiamenti climatici che ci riguardano tutti e su cui dobbiamo lavorare insieme per un futuro sostenibile e migliore".

"La Toscana - ha precisato **Hama**

Arba Diallo ringraziando il presidente della Regione Toscana per l'impegno nella costituzione del centro - tiene fede al suo ruolo di crocevia di pace e civiltà, e dà un forte slancio alla elaborazione di strategie comuni in un momento in cui le conseguenze dei cambiamenti climatici mettono a repentaglio le condizioni di vita e di sopravvivenza di interi paesi". Dopo la firma si sono aperti a Palazzo Bastogi, in sala giunta, i lavori della conferenza della rete di esperti internazionali.



Onu per l'ambiente Insieme contro la desertificazione

